

grandi organismi produttivi o consuntivi. Una delle più essenziali consiste nell'obbligo di compilare, alla chiusa di ogni esercizio, un inventario fedele della consistenza patrimoniale, rivedendone ed aggiornandone tutti i capitoli in base alle variazioni di valori che sono sopraggiunti.

Per un avere privato, non occorre evidentemente smarrirsi in troppe sottigliezze di computo. Un'analisi ed un apprezzamento prudenziale possono considerarsi sufficienti. Ma quanti son quelli che compiono regolarmente anche tale modesta operazione?

3. Due specie di errori si possono commettere nel calcolo periodico del patrimonio: provenienti i primi dalla difficoltà di valutazione di molti beni; gli altri dalle alterazioni nella loro espressione monetaria.

Pei valori mobiliari il primo quesito si presenta più agevole, sebbene, quando non sono quotati in borsa o molto negoziati, il loro valore di realizzo probabile non sia spesso facile a determinarsi. Ma incognite numerose sorgono per gli immobili, pei quali il solo elemento non arbitrario di calcolo sta nel prezzo di acquisto e nel reddito netto che procurano. È noto però che terre e case subiscono variazioni di valore talvolta fortissime per nuove condizioni di ambiente, di viabilità, di densità demografica, di condizioni sociali e politiche, di movimento commerciale, di colture. E, più spesso